



**Resoconto dell'Assemblea Plenaria della
Commissione Intermediterranea della C.R.P.M.
Göteborg (Vastra Götaland, SE), 30 settembre 2009**

Apertura della riunione. Il Sig. Michel Vauzelle, Presidente della Commissione Intermediterranea, nell'impossibilità di presiedere l'Assemblea, è rappresentato dal **Sig. Jérôme Polverini** della Regione Corsica.

Il resoconto della XXI Assemblea Generale di Roma è approvato all'unanimità, come pure la Dichiarazione finale di Roma, emendamenti compresi.

Negoziati di Copenaghen: sfide per il Mediterraneo, con particolare riguardo al processo di Palermo: Sig. Ángel Cortadellas, della Regione Catalogna. La prossima Conferenza dell'ONU sul cambiamento climatico riveste una notevole importanza, poiché potrebbe vedere il riconoscimento dei governi infrastatali quali attori a pieno titolo dell'accordo. L'oratore, ritracciando la cronistoria, ricorda la firma nel 2005 della Dichiarazione di Montreal da parte di 38 Governi. Tale Dichiarazione era destinata a dare attuazione alle loro competenze e ad includerle nel testo della Convenzione-quadro. Devono aver luogo anche i negoziati di Barcellona sul cambiamento climatico, con il concorso dell'UNDP e del PNUE e la partecipazione di reti come la CRPM, il FOGAR e nrg4SD. Questo partenariato cerca strategie concrete per attenuare gli effetti del cambiamento climatico e permettere ai paesi in via di sviluppo di ricevere fondi destinati alla riduzione delle emissioni di CO₂. Nel 2009 l'Algeria, quale Presidente del gruppo africano, ha fatto sua questa richiesta, fatto che ha rappresentato un passo importante in questa direzione, con il sostegno dei Governi del Senegal e dell'Uruguay. Altre riunioni informali dei gruppi di lavoro si sono svolte a Bonn e Bangkok, e l'ultimo avrà luogo a Barcellona la prima settimana di novembre (<http://www.bcncimatechange.org/>).

È importante ricordare anche la funzione di lobby svolta dalla Catalogna durante la *Climate Week* ("settimana del clima,") a New York, dove si è constatato il sostegno alla sua proposta. Il Governo della Catalogna desidera evitare che la partecipazione dei governi infrastatali sia limitata all'ambiente ed auspica una via di riconoscimento orizzontale degli stessi per una loro partecipazione a tutti i settori del multilateralismo.

Cosa aspettarsi dalla Conferenza sul « Contributo degli Enti Locali all'azione sull'acqua dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) » ? : Sig.ra Anna Enguidanos, della Regione Valencia. L'oratrice sottolinea la necessità di rilanciare la mobilitazione delle Regioni del Mediterraneo sul problema dell'acqua, della sua penuria e del suo legame con il cambiamento climatico. L'Ufficio Politico ha preparato, in occasione del Forum di Istanbul, una prima presa di posizione : la Dichiarazione mediterranea sull'acqua, che il Gruppo di lavoro Acqua della CIM potrebbe prendere come documento di base. La Sig.ra Enguidanos suggerisce due linee di condotta: una più politica, consistente nell'elaborazione di documenti, un'altra più imperniata sulla discussione e più

operativa nell'ambito dell'UpM, anche sul piano finanziario, con l'annuncio della sua partecipazione alla Conferenza sul « Contributo degli Enti Locali e Regionali all'azione sull'acqua dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) » che si terrà a Lione il 23-24 novembre 2009.

Partecipazione alla « Conferenza sul cammino dell'ARLEM », che si terrà il 7 dicembre 2009 a Bruxelles : Sig.ra Marie-Ange Orihuela della CRPM. La stessa presenta il seminario che testimonierà, in collaborazione con il CdR e con la UCLG, l'evidente volontà dei governi locali e regionali, riconosciuta dall'UpM nel partenariato euromediterraneo, di costituire l'ARLEM. Ricorda che la sua creazione, prevista nel maggio 2009, è stata rinviata al 2010, e che sarà utile proseguire la riflessione.

Presentazione di un progetto di risoluzione per la Dichiarazione finale della CRPM, da parte del Sig. Philippe Cichowlaz della Regione PACA. Lo stesso ricorda il punto 16 della Dichiarazione finale della CRPM relativo alla cooperazione esterna dell'Unione per il periodo 2007-2013, che espone molte idee chiare e menziona la partecipazione degli Enti Locali e Regionali in questo settore. Esprime il proprio apprezzamento per l'apertura della Commissione europea al riguardo, con il lancio di programmi come quelli di gemellaggio, della città, delle autorità non statali, ecc., come pure la revisione di bilancio, in risposta alle aspettative di una nuova Commissione. L'emendamento viene approvato.

Il Sig. Polverini presenta all'Assemblea due emendamenti. Il primo riguarda il paragrafo 13 del progetto di risoluzione della CRPM, che gli sembra redatto in modo molto generale. Suggestisce una correzione che introduca in tale paragrafo le zone d'intervento ed il territorio geografico. Il secondo emendamento proposto riguarda il paragrafo 14, relativo alla valorizzazione del potenziale marittimo, e suggerisce **la creazione di zone marittime particolarmente vulnerabili e di zone marittime esclusive**, dove si migliorerà la sicurezza e che saranno protette dal punto di vista ambientale (nello spirito di Palermo). Si chiede se la politica marittima europea non dovrebbe costituire uno dei pilastri delle future politiche comunitarie. Tali emendamenti sono approvati, con l'astensione di Catalogna e Aragona.

Presentazione di un documento sul funzionamento della CIM, da parte del Sig. Paolo Lupino della Regione Lazio. Questo documento è stato redatto in occasione dell'AG di Roma e riprende alcune riflessioni sull'organizzazione della CIM. Il Sig. Lupino presenta in sintesi quattro punti del documento, che trattano dei criteri di una rappresentanza più equilibrata o ponderata nell'Ufficio Politico della CIM e sono quindi correlati ai criteri di scelta degli organi della Commissione, come pure alla sua gestione economica e finanziaria ed alle quote. Si propongono, inoltre, azioni concrete per accrescere la cooperazione territoriale ed interregionale.

Il Sig. Gérard Bodinier comunica il parere favorevole del Presidente Vauzelle per la costituzione di un Gruppo di lavoro al riguardo. Per altro verso la partecipazione delle Regioni del Sud alla CRPM è oggetto di un emendamento alla carta della CRPM : non se ne è fatta espressa richiesta per Göteborg, benché questa richiesta resti valida, e si ricorda che in occasione dell'Ufficio Politico della CRPM a Odessa è stato proposto che le Regioni del sud e dell'est del Mediterraneo siano membri a pieno titolo della CRPM, conformemente alla decisione presa prima a Granada e poi a Roma¹. Il Sig. Bodinier propone di ritirare questa domanda di emendamento, che richiede un

¹ Resoconto dell'Assemblea Plenaria della CIM a Granada il 4 luglio 2007, che approva : « Il Presidente Michel Vauzelle propone quindi che la Commissione Intermediterranea ponga fine alla distinzione tra lo status di membro per le Regioni del Nord e quello di membro associato per le Regioni del Sud. La decisione è posta in votazione e approvata all'unanimità. Il Presidente si felicita di questa eccellente decisione. In conseguenza, in occasione del prossimo Bureau dovrà essere presentato un adattamento del regolamento interno ».

dialogo preliminare e chiarimenti con altre Commissioni geografiche. Trasmette i saluti della presidenza della CIM alla signora Eleni Marianou, che sarà Segretaria Generale nel 2010, come pure ai rappresentanti greci assenti a causa della campagna elettorale.

Il Sig. Cortadelles aggiunge, relativamente al **Regolamento interno della CIM**, che è chiaro che le Commissioni geografiche possono dotarsi di un proprio regolamento e che, in caso di assenza di norme nello stesso, devono basarsi sul regolamento generale della CRPM. Dichiaro che è importante costituire il Gruppo di lavoro sul funzionamento della CIM per poter definire una proposta concreta che sia sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Plenaria e, quando del caso, si potrà allora verificare se ci sono punti non corrispondenti alla Carta della CRPM. Ritiene che un'iniziativa di questo tipo sia legittima dato che molte Commissioni geografiche hanno già modificato il loro regolamento interno. Per quanto riguarda l'**emendamento sulle Regioni del sud e dell'est del Mediterraneo**, che la CIM ha presentato all'Ufficio Politico di Odessa, sottolinea la necessità di una discussione interna alla CIM, poiché non è stato mai approvato dai suoi membri prima di essere proposto alla CRPM a Odessa. Se le procedure fossero state rispettate, non si sarebbe arrivati a questi risultati negativi. Il Sig. Cortadelles precisa che quanto è stato approvato a Granada era l'esigenza di porre fine alla distinzione tra membri e membri associati nel regolamento interno della CIM, ma che non si è mai trattato di modificare anche la Carta organizzativa della CRPM in questo senso.

Il Sig. Antonio Valiente della Regione Campania preferirebbe rinviare questo argomento, per poter pervenire ad una decisione sensata. Non crede utile adottare una decisione senza maggioranza, poiché questo tipo di dialogo è molto importante. **Il Sig. Polverini** decide in conseguenza di respingere l'emendamento e di chiedere alla Segreteria della CRPM di ritirarlo.

Il Sig. Pedro Salas della Regione Aragona sottolinea l'importanza dei gruppi di lavoro e dell'esigenza che si riuniscano prima della presentazione di proposte, affinché queste abbiano un valore consensuale e non contrastato nel settore interessato. Occorre quindi rafforzare il loro ruolo e la loro attività.

Vengono richiesti rappresentanti che facciano parte del Gruppo di lavoro sul funzionamento della CIM, che sarà coordinato dal Sig. Lupino. Vi parteciperanno il Sig. Cortadelles, la Sig.ra Anna Enguidanos, il Sig. Piero Di Maggio, il Sig. Cichowlaz, la Sig.ra Cotrone, la Sig.ra Gallego. Si proporrà di parteciparvi anche ad altre persone interessate, come la Sig.ra Giacometti ed il Sig. Zonno, nonché altri assenti come i rappresentanti greci, indicati a Roma, e sarà presto convocata una riunione.

Presentazione di un Gruppo di lavoro CIM sull'innovazione da parte del sig. Cichowlaz della Regione PACA. E' stato proposto a Roma di partecipare al seminario sull'innovazione del 9 ottobre prossimo a Marsiglia; in caso di numero di iscritti insufficiente, la prima riunione sarebbe rinviata.

Presentazione di un Gruppo di lavoro sulle energie rinnovabili da parte del Sig. Massimo Rocchitta della Regione Sardegna. Questi ritiene che sia necessario creare questo Gruppo di lavoro data la sua importanza per il Mediterraneo. L'argomento riveste inoltre un interesse strategico per il programma MED. L'UpM e la Commissione europea mettono l'accento su questo tema per permettere la diffusione delle energie rinnovabili. Si potrebbe cominciare col presentare un progetto, MEDENERGie, per il quale è stata richiesta a Roma l'approvazione, con partner dei bacini nord e sud, insistendo sulla questione della governance nell'ambito del MED.

La Sig.ra Carmela Cotrone della Regione Campania ricorda che la CIM ha un Gruppo di lavoro per promuovere la cooperazione territoriale e che fa parte di un altro Gruppo di lavoro, "Cooperazione Territoriale" della CRPM. E' stato analizzato molto brevemente il programma IEVP CTF e si è concluso che occorre un legame attivo tra le strategie del Mediterraneo ed organismi come la CRPM e la CIM. Infine, occorrerebbe contattare altri organismi tecnici ed amministrativi, poiché sembra che ci sia una frattura tra i due (cita come esempio l'iniziativa del 7.12.09, « sul Cammino dell'Arlem »).

La Segretaria Esecutiva, Sig.ra Josefina Moreno, ricorda le date del **prossimo Ufficio politico, il 5 febbraio 2010, ed il Seminario dei trasporti nel Mediterraneo, il 4 febbraio 2010 a Murcia**, e chiede, per quanto riguarda l'approvazione della partecipazione della CIM a progetti europei, che si applichi un meccanismo chiaro a tutti, che sarà presentato nel sito Internet della CIM, come nel diaporama Power Point su risultati di ricerca interessanti per la Commissione che la stessa non ha potuto presentare, e come quello presentato dal Sig. Paolo Lupino della Regione Lazio.